

IL MESSAGGIO DI MATTARELLA

# «Siani testimone del miglior giornalismo»

L'Ordine nazionale e l'Ordine regionale dei giornalisti hanno consegnato il tesserino da professionista alla famiglia di Giancarlo, il giovane cronista ucciso dalla camorra 35 anni fa

**G**iancarlo Siani, giornalista professionista. A 35 anni dall'omicidio del cronista de Il Mattino, ucciso dalla camorra, l'Ordine nazionale e l'Ordine regionale dei giornalisti hanno consegnato il tesserino bordeaux alla famiglia di Giancarlo. Aveva 26 anni e muoveva i suoi primi passi nel mondo del giornalismo quando la sera del 23 settembre 1985, sotto casa sua, fu ucciso per gli articoli che aveva scritto sulla camorra a Torre Annunziata, nel Napoletano, e la commistione tra politica e malaffare per gli interessi economici del post terremoto dell'80. Giancarlo, quella sera, sotto casa, non ebbe scampo. Ucciso per chiudergli la bocca, dunque. Ma forse i suoi assassini e i mandanti di quell'omicidio non immaginavano che, negli anni, il suo ricordo non sarebbe sbiadito, ma che, giorno dopo giorno, sarebbe di-

ventato sempre più forte. In una lettera del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, pubblicata da Il Mattino, il Capo dello Stato ha evidenziato che «Giancarlo Siani fu ucciso proprio per il lavoro svolto, per l'onestà e l'intelligenza con cui onorava il diritto alla libera informazione, raccontando i delitti della malavita e le trame di chi ne tirava le fila. È stato testimone del miglior giornalismo». Ieri la tradizionale deposizione di fiori alle rampe Siani, ma anche altro. È stata, infatti, distribuita la nuova edizione del libro che raccoglie i suoi articoli: «Le parole di una vita. Gli scritti giornalistici di Giancarlo Siani» (IODedizioni), a cura di Raffaele Giglio, presentato da Carlo Verna e Ottavio Lucarelli, rispettivamente presidente nazionale e regionale campano dell'Ordine dei giornalisti.